

Nibbiano e Agazzanese, una sfida per sancire i destini delle piacentine

Bomber Minasola e Alessandro Moltini "giocano" la sfida tutta nostrana di Eccellenza a sette giornate dal termine

● Domani è tempo di derby anche per le realtà di punta del nostro panorama dilettantistico, ossia il Nibbiano&Valtidone del presidente Valter Alberici e l'Agazzanese che fa capo a Riccardo Gropalli, da anni protagoniste in Eccellenza. Rivalità campanilistica a parte, la posta in palio nel confronto in programma al "Molinari" di Nibbiano (ore 14,30) fa parecchio gola ad entrambe, per opposti motivi di classifica. La squadra di Favalesi, terza della classe, vuole ritrovare il successo dopo quattro turni di astinenza per alimentare le ormai pur tenui speranze di aggrancio alla vetta, mentre quella di mister Piccinini, penultima, ha assoluto bisogno di punti per ovvie ragioni di sopravvivenza.

I numeri

I numeri, chiaro, sono tutti dalla parte dei padroni di casa, tra il bottino più che doppio (37 a 15), i gol fatti (33 a 23) e quelli al passivo (27 a 41), ma rammentando il derby d'andata (finito in parità, 2-2) e tenuto conto delle buone potenzialità e del discreto momento attraversato dalla squadra granata giusto non sbilanciare troppo l'ago del pronostico dalla parte biancazzurra, dove tra l'altro il via vai in infermeria è tuttora una sgradita costante. Pronti comunque al rientro, ambedue reduci da un turno di squalifica, tanto il bomber bian-

cazzurro Alessandro Minasola quanto il capitano granata, Alessandro Moltini, importanti pedine dei propri scacchieri che, pur col massimo rispetto per gli avversari, non esitano a lanciarsi il guanto di sfida.

Mina: «Tutto è possibile»

«Derby da vincere a tutti i costi - suona ai suoi la carica Minasola - per non smarrire la scia di chi ci precede e per ritornare a marciare col passo più consono all'indirizzo del gradino più alto del podio, meta in cui crediamo ancora tanto e verso cui punteremo sempre forte almeno sin tanto che la matematica non ci dirà il contrario. Coi confronti diretti ancora da giocare, tutto è ancora possibile, fermo restando la necessità di mantenere inalterato, se non ridurre il gap dalle prime due prendendo i tre punti nel derby».

Moltini: «Salvi senza code»

«Siamo belli carichi e pronti a riscattare il passo falso con la Fidentina prendendoci i tre punti a Nibbiano - gli fa eco Moltini -. Partita che vogliamo e dobbiamo vincere per trarre, tra l'altro, una salutare iniezione di fiducia in vista del rush finale dove puntiamo senza indugi a fare l'en plein. Eventualmente ci sarà tempo per circoscrivere attenzione e concentrazione ai payout, ma per adesso conti-



Alessandro Minasola e, a destra, Alessandro Moltini _FOTO BERSANI

nuiamo a giocare con la massima convinzione per salvarci senza passare dalla coda degli spareggi».

Costole incrinare per l'ex

Come arrivano all'appuntamento i due "senatori" di Nibbiano e Agazzanese? «La lieve infrazione di due costole non mi impedisce di giocare grazie ad una adeguata protezione e stringendo i denti - afferma il cannoniere biancazzurro, tra l'altro ex di turno -; pronti al rientro anche Ceccarelli e Castellana, non Equo e Barba e poi ci sono altre situazioni da valutare. Sul piano degli infortuni non ci ha mai detto bene, anzi, ma abbiamo co-

munque i mezzi per fare bene».

«Quasi al completo»

«Io sto benone e anche la squadra, al gran completo - sottolinea Moltini -, ovviamente salvo i lungodegenti Burgazzoli e Favari. Le ultime prove, al di là dei risultati, hanno detto che siamo in crescita e vogliamo ribadirlo forte e chiaro». Due squadre che si conoscono ormai alle perfezioni, pochi tatticismi in vista dell'attesa sfida.

«Classifica bugiarda»

«Conosco bene diversi miei ex compagni - osserva Minasola - e so bene che la squadra granata vale molto di più della delicata posi-

zione che occupa in classifica. In particolare occhio ai colpi di classe di Rantier e alle geometrie di Mastrorotaro».

«Mina pericolo numero 1»

«Zero dubbi circa l'avversario da tenere a bada più di tutti - dice Moltini -, ovvero il nostro ex compagno Minasola, capace in ogni momento di fare la differenza. Per il resto, pure rammentando il derby d'andata quando acciuffammo il pari in extremis ma giocando meglio di loro nel primo tempo, non c'è la disparità che recita la classifica tra loro e noi». Per concludere, i due leader parlano degli orizzonti futuri quando al termine del torneo mancano solo sette turni.

«Crediamo nel sogno»

«Crediamo nella forza morale e nell'alta qualità del nostro gruppo - afferma l'attaccante del Nibbiano&Valtidone -; siamo tuttora più che convinti di poterci regalare una grossa soddisfazione al traguardo».

Vento contrario

«Possiamo contare su una grande compattezza ed il morale sempre alto che campeggiano nel nostro spogliatoio sono e saranno le chiavi ideali per raggiungere l'obiettivo - assicura il centrocampista granata -. Non ci siamo mai abbattuti e siamo tutti più che convinti, anche in virtù di potenzialità di non secondo piano, che ce la faremo. Perché il cammino più brillante in trasferta? Diciamo che in casa ci ha detto tanto peggio nel contesto di una stagione sin qui giocata col vento costantemente contro».

...Marco Villaggi